

## I VIAGGI di “EXPERIMENT” ora “VITAMINA C” IL PROGETTO DI PROMOZIONE COOPERATIVA RIVOLTO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI DEL CIRCONDARIO IMOLESE

### I VIAGGI

#### Edizione 2001-2002 Barcellona

Visita all'incubatore d'impresa “**Barcelonactiva**”, agenzia per lo sviluppo e la promozione dell'autoimprenditoria, del lavoro e della cooperazione. Attraverso l'utilizzo di finanziamenti della Comunità Europea, della Spagna e della Catalogna infatti “**Barcelonactiva**” organizza e promuove corsi di formazione avviamento e addestramento al lavoro, supporta e gestisce servizi per neo imprese, favorisce l'apertura di uffici e sedi secondarie di imprese estere in Catalogna e Barcellona in particolare.

#### Edizione 2002-2003 Bruxelles e Parigi

Si sono visitati la **Comunità Europea** e il “**Centre Dansaert**”, incubatore di imprese operanti nei settori della moda, del design e della comunicazione. Un rappresentante della Direzione generale dell'Istruzione e della Cultura della Commissione Europea ha quindi illustrato ai ragazzi non solo la storia della Comunità Europea e l'evoluzione dei mercati nazionali ed europei a seguito dello sviluppo e allargamento della Comunità Europea ma anche le varie opportunità di finanziamento che la Comunità offre ai paesi membri, a grandi linee quali sono i progetti finanziabili e le modalità per accedervi e soprattutto come queste risorse vengono reperite e ripartite tra i paesi membri.

#### Edizione 2003-2004 Berlino

Visita a **Gsub mbH**, società berlinese che promuove numerosi programmi di incentivazione all'imprenditorialità, ed incontro ufficiale con **Clements Mücke**, capo della promozione economica all'interno del **Distretto di NeuKölln**, il maggior dei 23 “quartieri” che compongono la riunificata capitale Tedesca, al fine di conoscere le iniziative di incentivazione e sostegno alla creazione di nuova occupazione oltretutto di nuove imprese che l'amministrazione Pubblica Berlese ha attivato per far fronte al grave problema della disoccupazione creatosi con la caduta del muro. Infine confronto con due giovani imprenditori berlinesi che hanno avviato le loro imprese nelle più diverse aree grazie ai servizi di consulenza messe loro a disposizione dalla società Gsub mbH.

#### Edizione 2004-2005 Rotterdam e Amsterdam

A Rotterdam visita a **INHOLLAND** scuola di istruzione secondaria e universitaria i cui indirizzi sono

economia, legge, comunicazione e sociale-educativo. All'interno dell'edificio cui ha sede INHOLLAND, è poi collocato l'ufficio di **Mkb Loket** una società che si occupa di far colloquiare studenti e imprese. Inoltre abbiamo ascoltato da Robert Von Reeken l'esperienza, peraltro recentissima, dell'**ALBEDA COLLAGE**, partner di **Mkb Loket** ma scuola ad indirizzo più prettamente professionale, che si occupa di selezionare al proprio interno gli studenti con maggiori e più spiccate capacità imprenditoriali e di accompagnarli in un percorso formativo che evolva nella creazione di nuova imprenditoria. Il viaggio di istruzione si è poi concluso ad AMSTERDAM, dove si è visitato **STEW**, un incubatore privato per imprese di piccole e medie dimensioni, che supporta le neonate attività imprenditoriali nella loro fase di start - up e fornisce servizi di consulenza a imprese già avviate su temi e obiettivi specifici e strategici per lo sviluppo delle stesse. Anche qui è stato possibile incontrare un imprenditore che anche grazie al supporto di **STEW** è riuscito a coniugare le sue passioni, per la natura e la comunicazione, in un lavoro originale, innovativo e su misura creando uno studio di progettazione e realizzazione di arredo urbano.

### **Edizione 2005-2006 Praga**

La nostra delegazione ha incontrato i rappresentanti della locale **Camera di Commercio** e di **Trexima**, società di consulenza, che fornisce supporto alle imprese offrendo servizi legali, amministrativi, informativi, e finanziari, predispone e coordina alcuni progetti in collaborazione con la UE, di carattere formativo e di aggiornamento per il personale delle Piccole e Medie Imprese ed infine progetta attività a supporto di neoimprenditori ed imprenditori in genere, facilitando anche l'accesso a possibili finanziamenti finalizzati.

Nella stessa occasione la delegazione ha anche incontrato i **rappresentanti dell'Associazione Nazionale delle Cooperative della Repubblica Ceca**, per una disamina in merito alla presenza, alle condizioni ed alle potenzialità delle Imprese Cooperative a Praga.

### **Edizione 2006-2007 Budapest**

I vincitori sono stati ricevuti dal **Gruppo Dirigente della Fkfsk (Márton Kulinyi, direttore generale e Norbert Komka, sociologo responsabile dei servizi di Utilità pubblica)**, società di servizi per il Pubblico impiego e le Pari opportunità, finanziata dal Comune di Budapest e nata 11 anni fa con l'obiettivo di armonizzare le politiche sull'occupazione seguite dalla municipalità e dagli enti statali cercando di mettere in contatto domanda e offerta e di colmare le lacune di un sistema che risente ancora degli effetti del passato. Nel corso dello stesso incontro, è stata presentata l'attività della società privata **Allás Start**, fondata e diretta dal trentenne Attila Gulyás, che prendendo spunto da un'iniziativa inglese ha portato anche in Ungheria l'idea di realizzare ogni anno un catalogo contenente informazioni utili per i giovani in cerca di impiego e i profili delle principali società ungheresi in cerca di figure professionali. Infine la delegazione di Legacoop Imola ha avuto modo di visitare la sede dell'**associazione no profit Vargabetű**, che si occupa del reinserimento lavorativo di giovani disadattati con bassa scolarità offrendo loro percorsi formativi per l'apprendimento di una professione o per l'avvio di piccole imprese.

### Edizione 2007-2008 Vienna

Questa edizione ha portato la delegazione di Legacoop Imola a Vienna dove ha avuto modo di conoscere le attività di **ECOPLUS**, agenzia per la promozione economica nella regione della Bassa Austria (il lander più grande dell'Austria con 1,5 milioni di abitanti e circa 20.000 Km<sup>2</sup>). **ECOPLUS** infatti fornisce molteplici servizi finalizzati a favorire l'economia in quella regione offrendo alle imprese servizi di internazionalizzazione, gestendo 8 parchi industriali ed una sessantina di strutture ove alle imprese vengono concessi spazi in affitto a canoni agevolati, organizzando network di imprese e promuovendo la ricerca attiva negli stessi settori sia fornendo direttamente supporto finanziario che ricercando loro finanziamenti dedicati. **ECOPLUS** vanta tra i propri partners anche partners italiani nel campo della tecnologia delle materie plastiche e del legno, ed ha in essere collaborazioni con il Centro ricerche Fiat e il Politecnico di Milano per ricerche sul sistema logistico. Interessanti sono state anche gli incontri con i dirigenti dei due incubatori visitati: il primo il **Centro Regionale per l'innovazione RIZ**, partners di **ECOPLUS** è un'agenzia che supporta la nuova imprenditoria, sia costituenda che in fase di start up, trasversalmente in tutti i settori che si vanno a sviluppare nella bassa Austria mentre **INITS**, fondata nel 2002 dal Ministero dei Trasporti, dell'innovazione e della tecnologia, grazie al rapporto con l'Università di Vienna ed in particolare con l'Università Tecnologica di Vienna, sviluppa invece la propria attività di creazione d'impresa partendo dalla ricerca scientifica e tecnologica in ambito universitario e ad oggi ha avviato 73 imprese e creato 400 nuovi posti di lavoro.

### Edizione 2008-2009 Strasburgo

Il viaggio ha portato i vincitori dell'VIII<sup>a</sup> edizione di Experiment a visitare l'**Adec Technopole**, associazione per lo sviluppo delle imprese specializzata nelle tecnologie dell'informazione e nello sviluppo sostenibile. La stessa che ha sede a La Walck, zona rurale nei dintorni di Strasburgo, attualmente ospita 25 imprese nel proprio incubatore e sviluppa progetti finanziati dalla comunità Europea. La sua nascita si deve all'opera di Dirigenti dell'IBM e di rappresentanti delle Istituzioni del Basso Reno che, originari di questa regione, agli inizi degli anni novanta, quando la stessa attraversò una grave crisi economica a seguito della delocalizzazione di aziende ivi insediate, pensarono di sviluppare e promuovere nuove opportunità imprenditoriali nel campo dell'innovazione tecnologica e delle risorse rinnovabili. Onde poi rendere sempre più consapevoli i giovani sull'importanza del contesto economico e legislativo europeo da cui sempre più le politiche dei vari paesi membri non possono prescindere, si è organizzata una **visita al Parlamento Europeo** ove la nostra guida Mechthild Gesthuisen ci ha illustrato il funzionamento delle sedute parlamentari, le varie sedi dell'Unione, la nuova composizione politica del Parlamento a seguito delle recenti elezioni di Giugno 2009 e l'importanza del contributo dei Paesi fondatori dell'Unione sia nelle politiche di allargamento che di diffusione dei valori costituenti. Solo con la collaborazione e condivisione di obiettivi comuni è infatti possibile far acquisire all'Unione Europea maggior valenza politica ed economica a livello mondiale.

### Edizione 2009-2010 Palermo e dintorni

Con la IX<sup>a</sup> Edizione di Experiment si è reputato di portare i ragazzi premiati a Maggio 2010 alla presenza di Gianluca Faraone, Presidente della Cooperativa sociale Placido Rizzotto – Libera Terra, a visitare le cooperative siciliane costituite per gestire le terre e i beni confiscati alla mafia corleonese, favorendo anche l'inserimento lavorativo di giovani diversamente abili. Tra le tappe del viaggio non poteva quindi mancare l'incontro con alcuni promotori di Libera, tra cui Umberto di Maggio, coordinatore regionale in Sicilia di Libera, e Valentina Fiore, vicepresidente della **cooperativa sociale Placido Rizzotto** e direttore generale di **Libera Terra Mediterraneo**. L'associazione Libera, fondata da don Luigi Ciotti nel 1995, raccolse infatti un milione di firme per l'approvazione appunto della Legge 109/96, che ha permesso tutto questo, e lavorato per la costituzione della Cooperativa Sociale Placido Rizzotto, prima esperienza in questo senso, cui ne sono seguite altre sempre in Sicilia ma anche in Puglia, Calabria e recentemente anche in Campania. Oggi l'associazione Libera, presente in tutta Italia tramite una rete formata da 1.500 gruppi locali e nazionali, ha poi dato vita anche al marchio Libera Terra con cui contraddistingue tutti i prodotti biologici delle proprie cooperative aderenti, sintetizzando due elementi: la qualità del prodotto e il valore etico e sociale del progetto, che consente anche di creare nuove opportunità occupazionali. Infine il **consorzio Libera Terra Mediterraneo**, di cui Valentina Fiore è Presidente, è il Consorzio che cura la commercializzazione dei prodotti delle associate ma che recentemente è anche promotore di un turismo responsabile attraverso l'attività di **Libera il g(i)usto di viaggiare**, la divisione turismo di Libera, nata nel 2009. Il viaggio che ha comunque anche incluso le visite a Palermo, Segesta ed Erice, ha infine portato i ragazzi a Cinisi presso la **"Casa memoria Felicia e Peppino Impastato"** ad **incontrare Giovanni Impastato** e ad ascoltare, dalla voce del fratello, la storia di un ragazzo qualunque, Peppino, nato da una famiglia mafiosa, che aveva avuto il coraggio di ribellarsi alla sua famiglia ed avviare un'attività politico – culturale contro la mafia, e che è stato ammazzato per difendere valori quali legalità, onestà ed integrità morale, diritti dei lavoratori e libertà ed il cui assassinio è stato per anni negato e passato in silenzio.

### Edizione 2010-2011 Mondragon e Madrid

La decima edizione di "Experiment" ha rappresentato un traguardo importante per il progetto e pertanto si è pensato che fosse giusto condividere con i ragazzi premiati un'altra importante esperienza cooperativa quale è quella di **Mondragon nei paesi Baschi** onde meglio sottolineare non solo come l'impresa cooperativa sia a tutti gli effetti una parte importante dell'economia di un paese ma come la stessa con la diffusione dei suoi valori e principi possa contribuire a migliorare non solo il benessere economico ma anche lo stato sociale e la coesione di una comunità. Abbiamo così incontrato presso la sede di **Mondragon Corporation Cooperativa**, l'importante gruppo intercooperativo che è la più grande società d'affari nei Paesi Baschi e la decima in Spagna, Mikel Lezamiz, dirigente all'interno del gruppo che ci ha introdotti all'attività della MCC, una realtà che raggruppa 120 cooperative per un totale di oltre 83.000 lavoratori e un fatturato di circa 14.700 milioni di euro senza considerare "la raccolta" dell'istituto di credito, dimostrandoci come, pur tra mille difficoltà, a distanza di circa 50 anni dalla costituzione della prima forma cooperativa, ancora oggi la

solidità e lo sviluppo del gruppo continuano a basarsi sui principi di uguaglianza, equità, democrazia, partecipazione, responsabilità, solidarietà e coesione sociale e come quindi continuano ad adoperarsi per la diffusione e la promozione della cultura e della formazione cooperativa. I ragazzi hanno avuto modo di vedere come il gruppo **MCC** abbia investito non solo per dare lavoro attraverso la creazione e lo sviluppo di ben 77 Cooperative industriali (**Gruppo ULARCO-FAGOR**), ma consapevole dei diversi bisogni dell'individuo abbia dato vita al **Gruppo EROSKI** nel settore della distribuzione, ad un istituto di credito (**CAJA LABORAL**), ad un sistema per la previdenza e l'assistenza complementare (**LAGUNARO**), ad un Centro per la ricerca e l'innovazione (**IKERLAND**) oltre ad un centro di formazione professionale e una Università a cui si affianca una cooperativa di studenti costituita per aiutare i ragazzi a mantenersi agli studi. Si sono poi visitate 2 cooperative del gruppo : **FAGOR ELETTRDOMESTICOS** cooperativa industriale e **ALECOOP** cooperativa di studenti (tra 18 e 22 anni) provenienti dall'università o dai centri di formazione professionale presenti nel territorio. Il lavoro in Alecoop non è obbligatorio per i ragazzi ma è un'opportunità dove gli studenti oltre a lavorarvi possono diventare soci con poche centinaia di euro, per poi uscire dalla cooperativa una volta terminati gli studi, dando modo ad altri studenti di fare quest'esperienza. I soci-studenti sono ben 250, a cui se ne aggiungono 50 "non studenti" che danno continuità all'attività di Alecoop, azienda che produce macchine utensili e strumenti per l'elettronica e le telecomunicazioni.

#### **Edizione 2011-2012 Londra e Manchester**

Nell'anno proclamato dall'ONU Anno internazionale delle cooperative e nel momento di crisi economica che stiamo attraversando, onde far meglio comprendere ai vincitori dell'undicesima edizione di "Experiment" il valore della cooperazione e dei suoi principi, ci è sembrato importante far loro toccare con mano dove la cooperazione è nata, quali erano le condizioni di vita del tempo, come le cooperative siano state costituite per rispondere a bisogni reali e concreti della collettività ed infine come si siano sviluppati i principi su cui ancora oggi si fonda la cooperazione di tutto il mondo.

Abbiamo quindi trascorso alcuni giorni di «vacanza» a Londra, dando modo ai ragazzi di visitare la capitale inglese, per poi volare a Manchester ove conoscere la realtà cooperativa locale. Il nostro contatto a **Manchester** era con il **Co-operative College**, un'organizzazione che si occupa di cooperazione su diversi fronti ed in più ambiti e che gestisce, tra le altre cose, anche il museo dei **Probi Pionieri di Rochdale**, la cittadina inglese in cui sono nate le prime esperienze cooperative a metà dell'Ottocento. La visita al museo era quindi d'obbligo ma è stata preceduta da un incontro con due rappresentanti di **Co-operative College**, **Gillian Lonergan e Nancy Brown** che ha permesso alla comitiva di comprendere meglio la situazione economica inglese e la forte crescita del movimento cooperativo nell'ultimo decennio, ma soprattutto la mission e le attività di **Co-operative College**, l'organizzazione a cui **Co-operative UK**, associazione di rappresentanza del movimento cooperativo in Inghilterra, ha tra l'altro affidato la promozione dei principi cooperativi.

**Co-operative College** ha infatti lo scopo di lavorare «con» e «per» il movimento cooperativo sui temi della promozione cooperativa, della formazione sociale ma anche manageriale, della conservazione e

tutela del patrimonio storico cooperativo, del concreto e fattivo supporto alle cooperative, anche attraverso l'avvio di progetti sperimentali di cooperazione internazionale quali quelli al momento in essere in Africa ed Asia. Ma soprattutto Co-operative College, in questi ultimi anni, si è fortemente impegnato nell'educazione e formazione dei giovani, ritenendoli risorsa indispensabili per un movimento avente carattere intergenerazionale. I ragazzi di Experiment hanno poi potuto verificare, visitando il **Reddish Vale Technology College**, come una scuola cooperativa non abbia solo un ruolo educativo ma possa anche svolgere una funzione sociale di supporto reale al territorio. Il vicepresidente della struttura ha infatti coinvolto il gruppo imolese in una simpatica visita dell'istituto scolastico, che si occupa di bambini e ragazzi tra i 4 e i 16 anni, mostrando loro il lavoro che stanno facendo per supportare ragazzi e famiglie della zona, caratterizzata da grossi problemi di relazioni sociali, bassa scolarità e da un tenore di vita medio basso. E ciò grazie al fatto che, dopo essere riusciti solo pochi anni fa a modificare la legislazione inglese, il college è il primo esempio di scuola cooperativa, a cui in questi ultimi anni ne sono seguite altre, ed in cui i soci non sono solo i genitori e gli insegnanti, ma anche gli studenti stessi.

Il Co-operative College, come avevamo anticipato, gestisce poi sia il **Rochdale Pioneers Museum**, la cui sede è collocata all'interno del palazzo in cui, con l'obiettivo di rendere migliore la vita a Rochdale, i 28 «pionieri» decisero di aprire il proprio negozio, il 21 dicembre 1844, dando vita alla prima cooperativa, e il **National Co-operative Archive** (l'archivio nazionale della cooperazione) che raccoglie gran parte del patrimonio della lunga storia cooperativa inglese. I ragazzi e i loro insegnanti hanno quindi visitato il negozio che è, ancora oggi, considerato da tutti, il luogo di nascita del moderno movimento cooperativo ed appreso, attraverso una attenta rilettura dei documenti dell'epoca, come a influenzare i 28 pionieri furono personaggi quali Robert Owen, un'imprenditore riformista che introdusse nuove regole a favore dei propri lavoratori (il tetto massimo di 8 ore di lavoro giornaliero e l'innalzamento dell'età minima per poter lavorare portandola a dieci anni), e **Doctor William King**, che iniziò a promuovere attraverso un giornale (**The Co-operator**) le idee di Owen con l'intenzione di diffondere il movimento cooperativo anche nel continente, intuendone la valenza e l'importanza per l'emancipazione di una comunità.

### **Edizione 2012-2013 Trento, Salisburgo e Monaco di Baviera.**

La cooperazione trentina è un modello di eccellenza per l'educazione e la formazione ai valori cooperativi, dove particolare attenzione è rivolta ai giovani. Il gruppo di Legacoop Imola ha fatto tappa a Trento, dove si è svolto il meeting «Student cooperativeness as a method for stimulating civic activities», durante il quale i ragazzi imolesi si sono confrontati per la prima volta con un gruppo di «colleghi» di Trento e Rovereto e con una nutrita delegazione di studenti polacchi sul tema della cooperazione.

La **Federazione trentina della Cooperazione** è l'organizzazione di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo della provincia di Trento. Riunisce **539 società (512 cooperative più altri 27 enti) con 270 mila soci**. Quello trentino è un sistema di cooperative caratterizzato da un forte

radicamento sul territorio provinciale e dalla presenza in quasi tutti i settori economici di attività, con punte di eccellenza a livello nazionale, in particolare per le cooperative di consumo, di credito e, di recente, anche del sociale. In particolare, nel corso degli incontri che hanno visto protagonisti i vincitori di «Experiment», i temi trattati sono stati quelli delle **cooperative scolastiche** e della **cooperazione sociale**. Un'esperienza centrale del viaggio è stato il confronto con studenti polacchi, uno scambio che si inserisce sui binari di collaborazione tra cooperazione trentina e Polonia iniziati nel 2006, quando una delegazione istituzionale di Varsavia arrivò in Italia per studiare il funzionamento del sistema cooperativo trentino. Da lì è nato un accordo di collaborazione, fatto di visite, confronti e impegno reciproco per lo sviluppo di imprese cooperative. Questo lavoro ha favorito la crescita del movimento cooperativo polacco, che nel 2009 ha ottenuto la modifica della legislazione in merito alle cooperative sociali e l'introduzione della possibilità di costituire cooperative scolastiche con il supporto delle istituzioni. Negli ultimi anni, inoltre, la cooperazione polacca è riuscita a condurre importanti battaglie per bloccare modifiche della legislazione che avrebbero minacciato il sistema cooperativo.

Durante gli incontri, i ragazzi polacchi e i colleghi imolesi, hanno raccontato i propri progetti di sviluppo di imprese cooperative, mentre i ragazzi di Rovereto hanno mostrato ai coetanei i risultati concreti ottenuti in Trentino con le loro cooperative scolastiche. L'incontro si è svolto al **liceo Fabio Filzi (liceo delle Scienze umane ed Economico-sociale)**, che si caratterizza per il grande impegno con cui i ragazzi portano avanti le cooperative scolastiche e dove la cooperazione è divenuta parte del programma curriculare della scuola. Le attività che i ragazzi portano avanti attraverso le cooperative scolastiche vanno dal babysitting alla vendita di cosmetici o della merenda a ricreazione, fino a servizi di parrucchieri e trucco. In questo ultimo caso, poiché non possono svolgere attività commerciale né retribuita, il lavoro dei ragazzi viene ricompreso all'interno del programma formativo come esperienza di stage e viene ricompensato dal cliente tramite buoni con cui la scuola può acquistare materiali utili. L'attività svolta all'interno del **liceo Filzi, guidato dal dirigente scolastico Marta Ober**, è raccontata anche attraverso il periodico online «Oltre», curato dai ragazzi del liceo membri di una delle cooperative scolastiche. Gli stessi ragazzi hanno realizzato un libro in cui viene declinata in maniera semplice la carta dei valori cooperativi, con brevi testi e tante illustrazioni realizzate in collaborazione con i bambini delle scuole elementari Rovereto Est, anch'essi impegnati in programmi di educazione cooperativa. Un bell'esempio di cooperazione all'interno della scuola e anche di collaborazione tra istituti scolastici diversi (in questo caso scuole elementari e liceo) che ha stimolato l'attenzione degli studenti ospiti.

### **Edizione 2013-2014 Bruxelles e Fiandre (Gand e Brugge).**

Un nuovo viaggio per approfondire l'importanza dell'impresa cooperativa all'interno dell'Unione europea e per capire i meccanismi del Parlamento europeo, oltre che per visitare città ricche di storia e cultura come Bruxelles Gand e Brugge.

Innanzitutto visita alla città di Bruxelles, accompagnati da una guida turistica: le architetture grandiose della Grand Place, il palazzo del municipio, il palazzo reale, la cattedrale gotica, le gallerie del re e della regina con i loro negozi storici e le famose cioccolaterie hanno affascinato i ragazzi, che sono rimasti

colpiti anche dall'aspetto multietnico di Bruxelles, vero melting pot di culture, etnie e religioni. Buon ultimo ma non meno importante l'Atomium, costruzione simbolo di Bruxelles eretto in occasione dell'Expo del 1958 ed oggi meta turistica che offre una spettacolare vista panoramica su tutta la città.

Il secondo giorno di viaggio è stato dedicato al fulcro della vita politica europea e il gruppo di studenti imolesi ha visitato il Parlamento europeo, dove ha avuto l'opportunità di conoscere la deputata Patrizia Toia, vicepresidente della Commissione industria, ricerca ed energia, in prima linea per la diffusione delle idee cooperative nel vecchio continente. L'eurodeputata ha illustrato il lavoro delle commissioni e l'importanza di promuovere i valori cooperativi ed ha risposto alle domande e alle curiosità degli studenti. La visita è proseguita con il breve incontro della giovane deputata neoeletta Elly Schlein, che ha voluto conoscere la «delegazione» imolese, facendo domande ed interessandosi ai progetti degli studenti, e con la visita al Parlamentarium, il centro dedicato ai visitatori del Parlamento Europeo, particolarmente apprezzato dai ragazzi, che con mappe e installazioni interattive permette di conoscere in modo curioso e divertente la storia dell'Unione Europea e i meccanismi che ne regolano la politica e dove i ragazzi hanno potuto lasciare i loro commenti nel muro interattivo del Parlamentarium. «Cosa ti aspetti dall'Europa del futuro?» era la domanda, tante le risposte.

Poi giornata dedicata alla cooperazione con la visita alla sede dell'Ica, l'International Cooperatives Alliance, e di Cooperatives Europe, le associazioni di tutela del movimento cooperativo in Europa. Qui i ragazzi hanno potuto presentare i progetti di impresa che li hanno portati a vincere questa edizione di Experiment, che sono stati molto apprezzati da Jan Schiettecatte e Mirko Nodari, responsabili della comunicazione rispettivamente di Ica e Cooperatives Europe, e hanno approfondito il ruolo di queste due realtà internazionali: ovvero promuovere la cooperazione creando reti e contatti tra i rappresentanti dei vari stati presenti a Bruxelles, sede delle commissioni e del Parlamento europeo.

Infine il gruppo si è recato a Brugge e Gand, nella regione delle Fiandre, ad una cinquantina di chilometri da Bruxelles, dove le strade e i canali delle cittadine medievali le architetture delle chiese e le opere d'arte custodite hanno sorpreso i ragazzi. L'ultimo giorno è stato dedicato nuovamente alla capitale belga con una breve visita al museo del fumetto e un po' di shopping caricando così sul pullman che li ha riportati a Imola qualche chilo in più di bagaglio oltreché uno sguardo più consapevole all'Europa che verrà e di cui i ragazzi potranno essere protagonisti.

### **Edizione 2014-2015 Expo – Milano, Monaco di Baviera e Castello di Neuschwanstein.**

Prima tappa del viaggio **EXPO 2015**, l'esposizione universale di Milano, per poi proseguire alla volta di Monaco di Baviera e concludere il viaggio con la visita al **castello di NEUSCHWANSTEIN**. Questo il viaggio della XIV<sup>a</sup> edizione di Experiment.

Insieme ai rispettivi professori e accompagnati da Rita Linzarini, i ragazzi hanno quindi visitato l'Expo 2015 alla scoperta dei tanti padiglioni. Molto interessanti sono risultati Brasile, Thailandia, Slovenia, Cuba, Francia e Congo ma tanti altri quelli visitati alla scoperta delle diverse culture e dei piatti tipici delle varie nazioni. Inoltre alcuni studenti sono anche riusciti ad assistere allo spettacolo dell'Albero della Vita, simbolo del padiglione italiano, che ha coinvolto la folla con un insieme di effetti speciali con acqua,

fuoco e luci accompagnati da un sottofondo musicale che coinvolge il pubblico immergendolo in una magica atmosfera.

Da Milano il viaggio è proseguito a rilento verso **Monaco di Baviera** causa un ingorgo autostradale alla frontiera dell'Austria per lavori ma anche per la nevicata a sorpresa, consentendo al gruppo di arrivare all'incontro con la guida solo verso sera. I ragazzi hanno così potuto apprezzare solo uno scorcio della città: la piazza principale, **Marienplatz**, caratterizzata da uno splendido municipio neogotico, il **Neue Rathaus**, sulla cui torre principale si può ammirare il carillon meccanico più grande della Germania che, tre volte al giorno, mostra le diverse statue che lo compongono in movimento al suono di campane e melodie tedesche. D'obbligo un salto all'OKTOBERFEST, la famosa festa della birra nata nel **1810** per festeggiare le **nozze** del principe ereditario **Ludwig** - che nel 1825 salirà al trono come Ludwig I - con la principessa Therese von Sachsen-Hildburghausen. Più di **6 milioni di persone** affollano ogni anno gli enormi stand situati a **Theresienwiese** (prato di Therese), una grande zona all'aperto nella periferia di Monaco che da sempre ospita l'Oktoberfest.

La giornata seguente il gruppo si è recato alla maestosa **Reggia di Nymphenburg** che circonda un grande giardino e un bosco dove i ragazzi hanno visitato **Amalienburg**, una palazzina in stile barocco riservata alla caccia per l'imperatore Carlo VII e sua moglie. Poi visita al **BMW WELT** che presenta una stravagante struttura a doppio cono progettato dagli architetti Coop Himmelbau dove i ragazzi hanno potuto osservare le numerose autovetture e motociclette BMW, dai modelli storici alle ultime creazioni della casa bavarese. Quindi la compagnia ha potuto ammirare l'interno dell'**Olympiapark**, luogo per appassionati di sport e non solo. Ancora oggi il luogo colpisce per la modernità delle varie costruzioni collegate tra loro da un grande tetto a rete dall'andamento sinusoidale ma è conosciuto in tutto il mondo per aver ospitato le olimpiadi nel 1972 durante le quali vi fu purtroppo il tragico attacco terroristico. Infine ci si è recati al Museo della Scienza e della Tecnica, il più grande in tutto il mondo, per poi ritornare in centro per il tanto atteso tempo libero dedicato allo svago e allo shopping. A conclusione di giornata cena nella più famosa birreria del centro di Monaco, **Hofbrauhaus** (più comunemente HB), dove in un'atmosfera festosa, i ragazzi si sono divertiti ad ascoltare la banda musicale in costume bavarese.

L'ultimo giorno i ragazzi hanno lasciato Monaco per recarsi al **castello di Neuschwanstein**, uno dei simboli della Baviera nel mondo, dove grazie ad una visita guidata hanno potuto apprezzarne anche l'interno rimanendo impressionati dalla sua maestosità. E' il **castello delle favole** per eccellenza, anche grazie a **Walt Disney** che, rimasto affascinato, prese Neuschwanstein come modello per il castello del suo celebre film d'animazione "La bella addormentata nel bosco" (1959). Il Castello fatto costruire dal "re delle favole" Ludwig II (1845-1886), a partire dal **1869** su progetto dello scenografo Christian Jank, riproduce lo stile delle antiche residenze feudali tedesche da cui rimase folgorato il monarca durante una visita nel 1867 alla fortezza medievale di **Wartburg** in Turingia. Il Castello di Neuschwanstein domina, dall'alto dei suoi **965 metri**, i paesi di Füssen e Schwangau ed il magnifico paesaggio circostante, caratterizzato da diversi laghi tra i quali spicca per bellezza il piccolo **Alpsee**. Le sale interne, riccamente arredate, sono un omaggio al genio musicale di **Richard Wagner**, dal "Tannhäuser" al

"Lohengrin" passando per "Tristano e Isotta", "I maestri cantori di Norimberga" e il "Parsifal", un inno al **romanticismo** e alle antiche **leggende germaniche**.

**Edizione 2015-2016 Alleanza delle Cooperative Italiane – Istituzioni e visita alla città di Roma.**

Viaggio tutto dedicato alla capitale quest'anno, con la novità del trasferimento in treno, per apprezzare le bellezze del nostro Paese, per visitare i luoghi della politica e per incontrare esponenti della cooperazione che hanno illustrato ai ragazzi l'impegno dell'Alleanza delle Cooperative Italiane per la promozione di nuova imprenditorialità. Hanno impressionato i ragazzi sicuramente le visite al Quirinale, per la storia dell'edificio, sede papale prima poi dei reali e infine oggi dei nostri Presidenti della Repubblica, i suoi corazzieri in alta uniforme e lo sfarzo degli arredi delle sale ma soprattutto in quanto luogo di rappresentanza e simbolo di potere ove, ancora oggi, vengono accolte delegazioni straniere e importanti personaggi pubblici, e al nostro Parlamento dove, in giacca e cravatta, grazie all'interessamento dell'Onorevole Daniele Montroni che li ha accolti ed al quale hanno potuto rivolgere alcune domande sul funzionamento del nostro parlamento, hanno assistito anche ad una seduta della camera, visitato la sala della Lupa, con la statua in bronzo simbolo di Roma, la sala della regina e attraversato il famoso Transatlantico. Poi visita alla città per apprezzare Caravaggio e il Barocco, con le Chiese di San Carlino, Sant'Agostino e San Luigi dei francesi, Piazza del Popolo e la Chiesa di Santa Maria del Popolo e infine il Pantheon. Ma si è anche dedicato una intera giornata alla cultura romana, con Colosseo Palatino Arco di Costantino e Fori imperiali, per poi passare ai Musei vaticani e alla Basilica di San Pietro per apprezzare Michelangelo, Botticelli e Raffaello che con le loro opere hanno stupito milioni di visitatori e rivoluzionato, ciascuno a suo modo, l'arte della pittura. Non si potevano dimenticare Piazza di Spagna e Trinità dei Monti, Fontana di Trevi, Piazza Navona e una passeggiata per Via Margutta. L'alleanza delle Cooperative Italiane ha però voluto mostrare loro anche ciò che il movimento cooperativo sta facendo per supportare la nascita di nuove cooperative. In via Torino presso la sede dell'Alleanza ci hanno così accolto Matteo Bettoli di Confcooperative e Barbara Moreschi di Coopfond entrambi funzionari che si occupano nelle rispettive strutture di promozione cooperativa. Durante l'incontro i ragazzi hanno avuto modo di presentare i loro lavori e ricevere i complimenti per idee, fattibilità e buona progettualità ma anche di capire meglio cosa dovrebbero approfondire se volessero davvero realizzare la loro impresa. Un confronto costruttivo che ha evidenziato ancora una volta come per ottenere i migliori risultati sia necessario cooperare mettendo insieme bisogni, idee, spirito imprenditoriale, professionalità, innovazione, saperi e finanza. Ma anche come questo sia possibile e la cooperazione sia disposta a fare la sua parte. Poi di nuovo un tuffo nelle strade di Roma per vedere Castel Sant'Angelo, Ara Pacis, le Chiese di Santa Pressede, San Pietro in Vincoli e Santa Maria in Trastevere e molto altro ancora ..... e dedicarsi allo shopping sfrenato tipico di tutti i viaggi di "Experiment" prima della partenza.

**Edizione 2016-2017 "Città della Scienza" Bagnoli – Napoli e Reggia di Caserta.**

Nuovi protagonisti, nuovo viaggio, nuova meta, nuove esperienze... Si riparte! Questa volta per Napoli e gli appuntamenti sono tanti e tutti stimolanti. L'idea di portare i vincitori di questa edizione di Experiment a Bagnoli nasce sia dalla forte propensione all'innovazione ed allo sviluppo di nuove tecnologie del nostro territorio che dalla avviata collaborazione tra "Città della Scienza", Legacoop Nazionale e Coopfond Spa che ha portato a siglare un'Accordo Strategico per contribuire a rilanciare l'economia nazionale e il Mezzogiorno in particolare. Grazie a questa importante intesa si è sviluppato un percorso di progettazione e lavoro comune che ha come ambiti prioritari il manufacturing 4.0, la sicurezza, la digital education, le industrie creative, la blue growth (economia del mare), il biomedicale e la salute, l'agrifood, il design & fashion, l'architettura e l'edilizia, la manifattura per l'Aerospazio. Tutti temi in sintonia con le idee dei nostri vincitori e la visita a Città della Scienza è stata quindi ricca di spunti. Sabrina Cavallaro, referente per il gruppo, ha subito presentato la responsabile del Science Center, Alessandra Drioli, per una introduzione generale sulla storia del centro e le attività dallo stesso sviluppate, ci ha poi accompagnati da Maria Morcese, imprenditrice in coworking all'interno dell'Incubatore, la quale, occupandosi dello sviluppo di strumenti e metodi didattici innovativi, ha coinvolto i ragazzi in una improvvisata esercitazione di story telling sulle loro idee d'impresa, mostrando una metodologia nuova per presentare loro stessi o i loro business plan catturando l'attenzione dell'interlocutore con la loro fantasia e creatività, ma li ha anche fatti riflettere e dato utili consigli su come affrontare l'alternanza scuola - lavoro. A seguire l'incontro con un imprenditore che ha dato vita ad una start up innovativa, "Cikale", realizzando una app per la localizzazione degli smartphone, senza utilizzo del GPS basandosi sul wi.fi al fine di trasmettere a nuove community, senza bisogno di conoscere altri dati, pubblicità mirate e appropriate. Si sono così sentiti grandi e all'altezza per dare il loro contributo allo sviluppo economico della società... E ancora visita a Corporea, una sezione interattiva del museo dedicata al corpo umano, e alle sue funzioni, spettacolo in 3D al Planetario, per catapultarli all'interno del nostro universo, e fab-lab con Giuseppe Salerno, ingegnere che si occupa di sviluppare software per stampanti 3D che li ha supportati nella realizzazione di alcune basi azotate del DNA da stampare in 3D: un piccolo souvenir a ricordo della giornata.

Il resto del viaggio è stato tutto dedicato allo svago e alla cultura.....Napoli, grazie anche a Silvia, la guida, li ha affascinati con le sue chiese e i suoi monumenti ma anche con le sue tradizioni e superstizioni.....Hanno partecipato all'esposizione del "sangue sciolto" di San Gennaro, cadendo in quei giorni la ricorrenza del suo martirio, hanno visitato la chiesa gesuita del Gesù Nuovo sul cui bugnato della facciata è possibile vedere fregi di diversa interpretazione popolare: segni dei maestri pipernai per individuare le cave di provenienza dei materiali ma anche lettere dell'alfabeto aramaico per individuare sette note che danno vita ad una armonia di circa 45 minuti per strumenti a plectro. Poi chiesa francescana di Santa Chiara, con il suo Monastero, per apprezzare le bellezze nascoste del convento con i suoi giardini, affreschi, maioliche e reperti archeologici; Napoli sotterranea, dove le cisterne e i cunicoli

sono stati utilizzati come rifugi antibombardamenti durante la seconda guerra mondiale; il teatro greco romano, il cui rinvenimento fortuito e casuale, è in gran parte ancora oggi sepolto da abitazioni sovrastanti, e “giretto” tra le botteghe di Spaccanapoli per apprezzare le specialità culinarie. Ma non potevano mancare una visita alla **Cappella Sansevero** per ammirare il celebre **Cristo velato** e le tante altre sculture di pregio, gli affreschi, la pavimentazione in marmo coi suoi particolari disegni e le **Macchine anatomiche** in essa custodite, e al dipinto di **CARAVAGGIO “Le sette opere di Misericordia”**, che un contratto scritto tra Caravaggio e il suo committente vincola per sempre alla sua collocazione originaria. Non meno emozionante la visita alla metropolitana per apprezzare **Stazione Toledo**, premiata come più bella d’europa, e provare le suggestioni anche di tutte le altre “**stazioni dell’arte**” che portando l’arte contemporanea nel nostro quotidiano, ci immergo nell’opera stessa. Infine tutti in funicolare per raggiungere Castel Sant’Elmo e ammirare una meravigliosa veduta della città dall’alto, tutto il golfo di Napoli al tramonto e sullo sfondo, il maestoso Vesuvio e i campi flegrei. Poi, per non farci mancare nulla ... un po’ di sport .....partita del Napoli in Champions League.... “**Il potere sta tra il merito e la verità**”... Questo l’aneddoto che hanno imparato durante la visita alla Reggia di Caserta grazie alla spiegazione della guida sul trittico in marmo che sovrasta lo scalone d’ingresso e ne è la rappresentazione allegorica.

Sempre grazie alla visita guidata agli appartamenti della Reggia hanno poi assaporato la vita di quei tempi, conosciuto le mille vicende legate al palazzo, ammirato lo spropositato sfarzo delle sale con i loro numerosi dipinti e affreschi, sempre stuzzicati nella loro curiosità con aneddoti e leggende popolari. In calesse o in bicicletta poi scorribanda per il meraviglioso giardino o, a scelta, visita guidata alla mostra temporanea interattiva su Klimt ospitata nella reggia. Abbiamo quindi scoperto la piscina del “Re Borbonico” e “quella dei delfini”, la cascata di Eolo, e il giardino all’inglese, ma, chi ha optato per la “Klimt experience” ha invece avuto l’occasione di entrare nei dipinti dell’artista grazie ad occhiali 3D accompagnato da un sottofondo di musica classica. Non è sfuggita nemmeno l’opportunità di vedere Caserta Vecchia con vista mozzafiato della Reggia e di fare un po’ di shopping all’outlet per rifarsi il guardaroba! Non potevamo poi mancare di assaggiare la prima pizza geotermica del mondo, il cui impasto viene fatto lievitare 24 ore nel tufo giallo, particolare pietra tipica della zona che ha appunto funzione geotermica.

#### **Edizione 2017-2018 Cooperativa “Terre di Puglia” - Lecce - Alberobello e Matera.**

Partenza in treno all’alba per arrivare a Lecce, prima tappa del viaggio, in mattinata, fare un breve giro per ambientarsi per poi visitare il centro storico della città accompagnati da Adele, insegnante di storia dell’arte all’accademia di Lecce, onde apprezzare l’utilizzo della pietra leccese in quasi ogni edificio. La passeggiata è iniziata a Porta di San Biagio, ed è proseguita con la visita al Duomo, alle basiliche di Sant’Irene, San Matteo e Santa Croce, per finire all’anfiteatro e al teatro romano, in un’alternarsi di stile barocco leccese e stile romano. La giornata di martedì è invece stata dedicata all’incontro con Francesco Gigante, Presidente della cooperativa Sociale Terre di Puglia - libera terra, e i suoi collaboratori,

recandoci a Torchiarolo, dove ha sede la cantina, e a Mesagne per vedere la masseria che loro hanno in gestione, ma ancor più per condividere con loro l'esperienza di contrasto alle mafie.

La cooperativa infatti nasce, previo bando pubblico, per l'assegnazione di beni confiscati alla mafia locale: la "Sacra Corona Unita". "In una realtà dove la paura ha bloccato tante persone, l'orgoglio più grande di questa azienda sono i dipendenti e i soci che qui lavorano per dare una nuova vita ai beni confiscati alla mafia pugliese" – dice Francesco che, attraverso l'illustrazione dei prodotti vitivinicoli della cooperativa, racconta la storia di queste terre, essendo ogni bottiglia della loro produzione dedicata ad una vittima delle associazioni criminali del territorio.

Alessandro Leo, uno dei soci fondatori nonché primissimo presidente dell'azienda, ha poi ricordato ai ragazzi come per impegnarsi in questa esperienza non necessiti coraggio ma passione civile, perché "per costruire un mondo basato sulla legalità - ha detto - non servono solo eroi, ma anche tante persone normali che ogni mattina si alzano per lavorare mettendo a disposizione le proprie competenze".

L'affetto e il visibile coinvolgimento con cui Francesco racconta le storie di vittime della mafia hanno lasciato il segno su tutti così come la forza e la determinazione di tutti i dipendenti di questa cooperativa che hanno deciso di rifiutare la consolidata tendenza di questi luoghi a lavorare nell'illegalità, per abbracciare un metodo "più sano" ed etico di sviluppo dell'economia locale.

Una bella lezione di vita e legalità che ha emozionato tutti e fatto apprezzare in modo più responsabile la degustazione di alcuni vini locali e taralli di loro produzione.

Il forte vento di tramontana della giornata nulla ha tolto alla imperdibile gita al mare, dalla grotta della poesia a Roca Vecchia fino ai faraglioni di torre Sant'Andrea per poi arrivare ad Otranto dove si è visitato la cattedrale, la basilica di San Pietro e la fortezza della città.

Ma Lecce ha tanto da offrire e così non poteva mancare una visita al museo Faggiano, una piccola costruzione carica di storia, scoperta per pura casualità dalla famiglia proprietaria dell'immobile durante i lavori di ristrutturazione per realizzare un pub o una trattoria, e oggi museo privato completamente gestito dalla famiglia. Marco Faggiano, il maggiore di tre fratelli, ha accolto il gruppo con la calorosa ospitalità meridionale e ha raccontato la storia della casa che è in gran parte la sua stessa storia. Gli scavi eseguiti durante l'estate, per ben 5 anni, da Marco, suo padre e i suoi fratelli, sotto la supervisione della Sovrintendenza ai beni culturali, hanno portato alla luce le rovine di un'antichissima struttura risalente all'epoca messapica che è stata ristrutturata e utilizzata anche in periodo romano e medievale come convento, essendo attiguo alla chiesa di San Matteo. Sulle pareti di casa sono perciò visibili vari simboli, come il fiore della vita, a testimonianza del passaggio dei templari in questi luoghi, ma è sorprendente vedere come in ogni stanza inizi un piccolo viaggio nel tempo in quanto ogni comunità, ogni epoca ha lasciato segni evidenti del proprio passaggio. Questa non è stata una semplice lezione di storia ma un'esperienza ricca e coinvolgente in quanto si percepiva dal racconto come la famiglia Faggiano sia stata lasciata sola in questo importante lavoro di recupero archeologico: la famiglia ha sostenuto i costi, la famiglia ha investito propri risparmi e sono stati gli stessi Faggiano a disseppellire le rovine, rinvenendo più di 4000 reperti che, in quanto di proprietà dello Stato, ora sono

riposti in depositi ma ancora oggi non visibili, nonostante le sollecitazioni della famiglia per dar loro una giusta collocazione.

Infine visita al Castello di Carlo V : dalle grandi sale del castello si è passati alla Chiesa di Santa Barbara per poi visitare le gallerie, le prigioni e il museo della carta pesta, ospitato nel castello a piano terra.

Ed ecco il giorno dedicato a Matera. Ad attenderci, la guida Francesca, che ci ha accompagnato alla scoperta dei famosi "Sassi", patrimonio mondiale dell'Unesco: Il Sasso Caveoso e il Sasso Barisano i due quartieri della Matera vecchia formati da edifici rupestri scavati nella calcarenite, roccia clastica che costituisce la Murgia Materana. E per capire meglio i Sassi e la loro storia, visita alla "Casa Grotta", abitata da una famiglia materana fino agli anni '50 del secolo scorso, e al "Palombaro Lungo", la più grande cisterna d'acqua della città, potendo contenere fino a 5 milioni di litri d'acqua, scavata sotto Piazza "Vittorio Veneto".

Nel pomeriggio con la visita al Parco della Murgia Materana, luogo utilizzato in numerosi film come set scenografico, si è potuto ammirare la Chiesa rupestre della Madonna delle Tre Porte, risalente al IX secolo e decorata internamente con affreschi, e godere della splendida vista sulla città di Matera.

Ma, come in tutte le cose, si avvicina la fine.....anche se il viaggio è ancora ricco di proposte e di sorprese..... L'avventura prosegue infatti alla scoperta di Alberobello e dei suoi trulli, piccole abitazioni coniche in pietra costruite a secco, che conferiscono un'atmosfera particolare a tutto il paesaggio, per poi concludersi nella città vecchia di Bari che colpisce non solo con le sue architetture ma anche per le sue tradizioni culinarie. Infatti dopo aver visitato la basilica di San Nicola e la cattedrale di San Sabino, entrambe in stile romanico pugliese, dato uno sguardo al Castello Svevo, tra le viuzze della città si è avuto modo di vedere le massaie pugliesi intente alla produzione di orecchiette, proprio sulla porta di casa, e tramontare il sole sul lungomare.

"Tutti lasciamo un pezzo di cuore in Puglia e lo sostituiamo con un frammento di questa regione, per la bellezza dei luoghi ma anche per il senso che le persone, che qui vivono, danno all'accoglienza. - dicono i ragazzi - Torniamo a casa con nuove conoscenze, nuove amicizie e nuove emozioni".

**Edizione 2018-2019 Cooperativa "Cascina Biblioteca" e "Gelateria ARTIS" – Milano e Isole Borromee.**

Il treno sta diventando un leitmotiv del viaggio premio di "Vitamina C" e quindi anche quest'anno il mezzo prescelto per arrivare a Milano, destinazione dell'Edizione 2018 – 2019. Dopo la pioggia della partenza, Milano ci ha accolto con un timido scorcio di sole che immediatamente abbiamo sfruttato per visitare il Duomo simbolo della città, con la Madonnina sulla guglia maggiore e le sue terrazze da cui si può ammirare dell'alto tutta Milano e perfino le alpi nei giorni più sereni. Impressionante la maestosità del monumento, testimonianza di architettura gotica in cui si fondano caratteri nordici ed elementi lombardi, dotato di meravigliose vetrate e di bellissime decorazioni scolpite. Giusto per dare un po' di numeri nel Duomo ci sono **3.500 statue**, compresi **96 giganti dei doccioni**, la struttura è **lunga 157 metri**, **larga 92 metri** e la **guglia è alta 108,50 metri**.

Dopo esserci fermati in piazza Duomo per rifocillarci e aver dato una sbirciatina alla Galleria Vittorio Emanuele II, la nostra passeggiata è proseguita per le vie del centro di Milano attraversando Piazza Fontana, visitando la Chiesa di Santo Stefano Maggiore e l'ossario nella chiesa di San Bernardino, poi un'occhiata alla chiesa di San Carlo, soprannominata il Pantheon di Milano, a piazza San Babila e alla sua colonna con leone, purtroppo con impalcature per restauri, ma soprattutto alle vie della moda, in particolare a Via della Spiga, alle vetrine dei grandi marchi, alle modelle in giro e alle fuoriserie parcheggiate. Infine, una toccata e fuga in alcune aree verdi del centro, tra cui il giardino della Villa Reale, lascito dell'imperatrice Sissi al Comune di Milano, e il giardino privato di Palazzo Invernizzi in cui abbiamo potuto osservare alcuni splendidi fenicotteri rosa, per poi concludere il tour del nostro primo giorno in via Manin fiancheggiando parco Montanelli per rientrare in hotel.

Ed eccoci al secondo giorno dedicato a conoscere meglio la cooperazione toccando con mano esperienze ed ascoltando testimonianze ma anche apprezzando come la cooperazione operi in settori diversi, crei lavoro e rappresenti imprese innovative ed economicamente sostenibili senza dimenticare i valori su cui si fonda. Ci siamo così diretti a Cascina Biblioteca, dove ci ha accolti Umberto Zandrini, presidente del Consorzio SiR, Consorzio Imprese Sociali di Milano, che ci ha spiegato che Cascina Biblioteca è una cooperativa nata negli anni 80', il cui nome presumibilmente deriva dal fatto che quel luogo e quelle strutture, durante la ristrutturazione della Biblioteca Ambrosiana, sono state utilizzate come ricovero per i libri di quest'ultima. Umberto ci ha poi illustrato la storia della cooperativa, le attività svolte, i progetti di ricerca e sviluppo in essere e futuri e il loro impegno nell'inserimento delle persone con fragilità nel mondo del lavoro. Tra i vari progetti vi è infatti anche quello di costruire una Co-housing, dove gli anziani, e non solo, potranno vivere e frequentare spazi, servizi e luoghi comuni. In seguito, ci ha accompagnato a visitare tutta la struttura, conclusasi in una vecchia carrozza-passeggeri del treno, allestita a bar per le persone della cooperativa e del quartiere, offrendoci una vagonata di caffè. Transfer in pullmann per recarci alla Gelateria Artis, gestita dalla Cooperativa Diapason, ove ci è stato illustrato come la gelateria sia divenuta in breve tempo anche un luogo di aggregazione per il quartiere, in quanto, non solo vi è uno spazio dedicato a ludoteca per grandi e piccini, ma vi si organizzano mostre, presentazioni di libri, proiezioni di film d'essay cercando sempre di mantener fede ai valori essenziali della cooperazione e della Cooperativa Diapason: sostenibilità, socialità, qualità dei prodotti e dei rapporti con le persone, e comunicazione. Qui abbiamo anche consumato il pranzo vegetariano cucinato apposta per noi dalla Cooperativa "Aromi a tutto campo", altra esperienza cooperativa per l'inserimento lavorativo, che nasce all'interno dell'ex ospedale psichiatrico dedicandosi alla coltivazione degli orti interni alla struttura, per poi passare alla cucina di cibi principalmente vegetariani e, oggi, per occuparsi anche di catering a tutto tondo. Ma la ciliegina è

stata l'ottimo gelato preparato dalla Gelateria Artis, i cui gusti sono veramente particolari e strettamente legati alla stagionalità dei frutti, alla qualità dei prodotti possibilmente anche a KM 0 e alla lavorazione rigorosamente artigianale. Ultimo incontro della giornata al Mast di Rho. Questo luogo è gestito dalla cooperativa La Fucina, che insieme a Pandora, altra cooperativa sociale, realizza percorsi di promozione cooperativa rivolte ai giovani. Qui abbiamo quindi illustrato i nostri lavori, confrontandoci con altre esperienze, similari alla nostra, della realtà locale, quale quella degli studenti dell'Istituto Agrario di Treviglio raccontatoci da Tommaso, tutor del gruppo, sentendoci parte di un progetto che va oltre il nostro territorio e che ci accomuna ad altri giovani nella condivisione di valori, progettualità e ricerca di opportunità per il nostro futuro.

Nel terzo giorno l'Arte e Leonardo da Vinci sono stati di nuovo il centro dei nostri interessi. Così la giornata è iniziata con la visita al Castello Sforzesco, dove abbiamo ammirato in particolare la Sala delle Asse, riaperta al pubblico in occasione dei **500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci**, il cui lungo **restauro** permette di ammirare da vicino il famoso **Monocromo**, gli inediti disegni preparatori visibili sulle pareti e il grande pergolato di gelsi che decora la Sala, commissionata a **Leonardo** da Ludovico il Moro, grazie a una mostra multimediale. Abbiamo poi ammirato la Pietà Rondanini di Michelangelo, ed apprezzato la maestosità del Castello Sforzesco e la qualità delle opere artistiche ospitate nei vari musei. In tarda mattinata visita prenotata al refettorio di Santa Maria delle Grazie per ammirare il "Cenacolo" di Leonardo e "La crocifissione" di Montorfano, il tutto incorniciato dalle decorazioni di Bramante. Non poteva poi mancare la visita alla Pinacoteca di Brera in cui è esposta un'immensa collezione di opere, di differenti correnti artistiche, tra cui "Il Bacio" di Hayez e "Lo sposalizio della Vergine" di Raffaello, dipinti che ci hanno molto emozionato. Nel complesso è stata un' "Odissea" lunga 23 km che si è conclusa con una cena ai suggestivi Navigli. Ma il nostro viaggio includeva anche una giornata al Lago Maggiore per esplorare le Isole Borromeo. Noleggiato un battello ci siamo recati all' Isola Bella, dove abbiamo visitato la villa di rappresentanza, tutt'oggi abitata, della famiglia Borromeo. L' edificio è costruito secondo lo stile barocco e neoclassico e le sue sale sono impreziosite da una meravigliosa collezione pittorica. Questo allo scopo di creare negli ospiti un senso di stupore e riverenza nei confronti del potere della famiglia. All'esterno la villa vanta poi un meraviglioso giardino all'italiana, sovrastato da un elegante anfiteatro in pietra, con una innumerosa varietà di piante, tra cui una canfora di 200 anni e diversi cedri simbolo della casata Borromeo, molte delle quali crescono solo sull'isola per le particolari proprietà del terreno. Ci siamo poi spostati sull' Isola dei Pescatori, dove abbiamo pranzato e visitato il borghetto, per concludere la giornata con una passeggiata tra le vie di Stresa. Nel complesso una gita piacevole che ci ha permesso di respirare un po' di aria pulita e non solo lo smog milanese. L' ultimo giorno non potevamo non recarci a Piazza Gae Aulenti per ammirare anche ciò che Milano sta realizzando per il proprio futuro conciliando tecnologia, architettura e

ambiente: dal bosco verticale agli orti, dai lussuosi interventi per abitazioni residenziali agli innovativi grattacieli, sedi di grandi multinazionali. A seguire visita alla Pinacoteca Ambrosiana per ammirare quadri, oggetti d'arredo, statue, libri e disegni di grandi maestri tra cui "Il canestro di frutta" di Caravaggio, "L'adorazione dei magi" di Tiziano Verclio e "La madonna del padiglione" di Sandro Botticelli senza dimenticare i disegni di Leonardo da Vinci, sempre protagonista in tutto il nostro viaggio. Il pomeriggio è stato dedicato allo svago e allo shopping o, per chi lo desiderava, ancora alla cultura con una visita al Museo della Scienza e della Tecnologia o al Museo Poldi Pezzoli ove spiccano capolavori di Pollaiuolo, Sandro Botticelli, Giovanni Bellini, Andrea Mantegna, Piero della Francesca, Perugino, Tiepolo e Francesco Hayez. Verso sera, prese le valigie, di corsa in stazione per rientrare e ritornare alla normalità.